

# Allarme rifiuti. La rivolta di Cesano

## Il Campidoglio vuole realizzare un impianto di compostaggio. Cittadini contrari E ad Anzio la Regione lavora per costruire una seconda centrale a biogas

■ Ancora cas rifiuti nella Regione Lazio. Stavolta a creare nuovi allarmi è l'ipotesi di costruire un nuovo impianto di trattamento a Cesano. Il Campidoglio avrebbe previsto forme di compensazione a favore dei cittadini, ma ciò non ferma le proteste dei cittadini.

La vicenda ha ovvimente uno strascico politico, col consigliere regionale di Forza Italia Giuseppe Cangemi che presenta un'interrogazione al governatore Nicola Zingaretti e all'assessore Buschini sugli impianti di trattamento dei rifiuti che Roma Capitale intende realizzare nel XV e nel XIII municipio. L'assessore Montanari, pochi giorni fa, ha annunciato che a febbraio presenterà alla Regione la richiesta per l'iter autorizzativo degli impianti di compostaggio. E ha dichiarato che ci saranno compensazioni a favore dei cittadini, il che vuol dire - secondo Cangemi - «che non mancheranno danni e rischi alla collettività interessata. I residenti di Cesano-Osteria Nuova sono molto preoccupati: il territorio già soffre per l'inquinamento elettromagnetico e per la presenza del Centro nucleare Enea, non ha bisogno di essere ulteriormente colpito da un impianto di compostaggio che porterà inevitabili conseguenze dal punto di vista ambientale e un via vai di camion carichi di rifiuti con inevitabili disagi per il traffico già congestionato».

«Con la mia interrogazione - spiega ancora Cangemi - chiedo alla Giunta di spiegare se sia a conoscenza delle caratteristiche tecniche degli impianti; se gli organi competenti ab-

biano eseguito i controlli necessari sull'impatto ambientale, riguardo emissioni odorose e inquinamento delle falde acquifere e se intenda intervenire a tutela della salute dei cittadini, individuando una zona alternativa a minore densità abitativa, distante dal centro abitato e con un sistema di viabilità adeguato. L'area di Cesano-Osteria Nuova è la meno adatta ad ospitare un impianto di compostaggio e non permetteremo che questo territorio diventi il capro espiatorio dell'incapacità programatoria delle Giunte Raggi-Zingaretti».

Un allarme simile si sta verificando anche ad Anzio, dove si ipotizza la costruzione, da parte della Regione Lazio, di un secondo impianto a biogas oltre quello esistente. L'autorizzazione era al vaglio della conferenza sei servizi dell'altro giorno e trova la ferma contrarietà del capogruppo di Fratelli d'Italia alla Pisana Giancarlo Righini. «Siamo alla follia totale - spiega - perché viene individuato il sito dove ubicare la nuova struttura a soli 600 metri da via della Spadellata dove da marzo sono iniziati i lavori della prima centrale, che lavorerà "solo" 50mila tonnellate di rifiuti l'anno». «Anche in questo caso - sottolinea Righini - ci troviamo di fronte a decisioni a scadenza della legislatura che mostrano sempre di più la mancanza di una seria politica di programmazione sulla sostenibilità ambientale e sul ciclo dei rifiuti che Zingaretti non ha saputo portare avanti in cinque anni. Pensare di gravare un territorio come quello di Anzio con addi-

rittura due centrali a biogas esce da qualunque logica, se non quella che nasconde altri interessi che non sono quelli del territorio e di chi in esso vi abita e lavora. Vogliamo sperare che il buonsenso prevalga - conclude Righini - e che questo progetto venga rapidamente respinto».

Righini ha così deciso di chiedere formalmente un'audizione in commissione Ambiente: «Daremo battaglia in ogni sede a difesa del diritto alla salute e ad un ambiente salubre per i cittadini. Anche l'organo politico deve pronunciarsi. In questo quadrante dov'è già avviato l'iter per un terzo impianto per lo stoccaggio di rifiuti, sorge la centrale a biogas ad Aprilia e vi sono importanti industrie chimiche. È molto grave che nessuno si preoccupi della salute dei 350 bambini che frequentano una scuola materna ed elementare che è circondata da questi impianti. È necessario che venga effettuata la Valutazione d'incidenza sanitaria in un'ottica più ampia».

**Dan. Dim.**

### Centrodestra all'attacco

Protestano i consiglieri regionali Cangemi (Fl) e Righini (Fdl)



Peso: 44%



**Via Cristoforo Colombo** La sede della Regione Lazio



**Giancarlo Righini**  
Consigliere  
regionale di Fratelli  
d'Italia contrario al  
biogas ad Anzio

**Giuseppe Cangemi**  
Consigliere  
regionale di FI, ha  
presentato una  
interrogazione



Peso: 44%